



## DETTAGLI e SCORCI

La fotografia è un'arte. Si potrebbe anche definire l'arte del dettaglio! Una certa angolatura, un ingrandimento, l'uso del colore o del bianco e nero... possono fissare un dettaglio, uno scorcio, capaci di infinite suggestioni. Il particolare di un fiore, di un volto, di uno sguardo, di un paesaggio... ci fa percepire "altro" rispetto all'"oggetto" inquadrato.

L'attenzione al dettaglio permette di cogliere la mano del maestro rispetto ad un suo fedele discepolo o impeccabile imitatore. "Per identificare la mano del maestro, e distinguerla da quella del copista, dobbiamo fidarci di certe piccole peculiarità che sembrerebbero a prima vista senza importanza". Il dettaglio è come una firma nascosta, una traccia lasciata perché si sveli l'autore. Il dettaglio, è anche sinonimo di marginalità, non essenzialità. "E' solo un dettaglio!": così ci si esprime nel linguaggio comune per affermare che si tratta di un particolare irrilevante, secondario rispetto al tutto.

Non è forse un dettaglio marginale, in alcuni dipinti, il cagnolino accovacciato in un angolo della stanza, rispetto alla grandiosità e solennità dell'evento rappresentato? O un angioletto svolazzante, un po' impertinente, sul capo regale dell'Assunta? Un "ricamo" di marmo intarsiato nell'angolo di una colonnina a sostegno di un maestoso tabernacolo barocco? Eppure, anche il dettaglio, ha una sua bellezza intrinseca, la cui mancanza ci priverebbe di una traccia, di un rimando alla totalità dell'opera.

Nel calendario di quest'anno abbiamo voluto indugiare sui "dettagli", su degli "scorci" che nel contesto di opere più vaste, complesse e importanti, possono aprire il nostro sguardo alla meraviglia! Putti alati che contornano importanti quadri, intarsi marmorei nello splendido pavimento cinquecentesco, travature dei sottotetti nascoste agli sguardi, volti la cui espressione dice molto di più rispetto alla interezza della figura.

In tutto ciò possiamo intravedere anche una logica evangelica: Dio non ha forse scelto ciò che è "marginale", ciò che per la logica del "mondo" si ritiene secondario, per realizzare "grandi cose"? Non si fa forse più festa in cielo per una insignificante pecorella ritrovata piuttosto che per le altre 99 che sono rimaste al sicuro nell'ovile? Non è forse in quel "frammento" di storia - la storia di Gesù - che trova senso e salvezza la storia di *tutta* l'umanità?

Le immagini del calendario di quest'anno sono dunque dei "particolari", dei "dettagli", alcuni dei quali sono stati ripresi e interpretati liberamente dalla mano fine e leggera di Donatella Carrara Riva.